

Dai primi “gabinetti di oggetti naturali” ai musei della scienza: esempi, storia e museologia



Un po' di definizioni...

Museo

“Il museo è un’istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, compie ricerche, espone e comunica le testimonianze materiali e **immateriali** dell’umanità e del suo ambiente, a fini di **studio**, educazione e diletto”
ICOM 2007

ICOM

L’International Council of Museums è l’organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale.

Le direttrici del discorso di oggi..

- A) **Tempo**: dalle raccolte e le reliquie medievali ai primi esempi di collezionismo scientifico, alla nascita agli sviluppi dei musei scientifici fino alla diffusione primi science centers;
- B) **Specificità**: una lente d'ingrandimento rivolta verso i musei scientifici a soggetto medico;
- C) **Concetto di fondo**: i musei sono lo specchio del tempo.

Museologia

E' la **scienza sociale** che, sulla base di conoscenze specialistiche circa la natura degli oggetti del museo, ne studia i contenuti, la storia e individua le modalità di trasmissione di questo sapere all'esterno in stretto rapporto con i responsabili museografici (Cataldo, Paraventi, 2007)

Museografia

Indica quel complesso di **azioni** che garantiscono la progettazione degli spazi espositivi del museo e un legame logico e semantico tra l'architettura del museo e il suo contenuto (Cataldo, Paraventi, 2007)

Museotecnica

Si fa riferimento a tutta la serie di **attività e conoscenze pratiche** di ogni aspetto del museo che ne consentono il pieno svolgimento e che riguardano le scelte tecniche legate ai problemi espositivi (Cataldo, Paraventi, 2007)

Museologia e nuova museologia



L'Ecole du Louvre, dal 1882



ICOFOM, dal 1977

5 accezioni per la museologia

1. Tende ad applicare in **senso ampio** il termine a tutto ciò che riguarda il museo (museologia è intesa nel senso di museale);
2. “Lo studio del museo” (**Etimol**), mentre la pratica è museografia. In questo senso la M. è *una **scienza applicata**, la scienza del museo. Essa ne studia la storia e il ruolo nella società (museum studies), le forme specifiche della ricerca e della conservazione fisica, di presentazione, d’animazione e diffusione, di organizzazione e funzionamento, di architettura nuova o musealizzata, i siti ricevuti o scelti, la tipologia, la deontologia* (Rivière, 1981);
3. Una **disciplina scientifica per l’indagine del reale**, che esamina la realtà (Europa centrale dagli anni ’60 anni);
4. La *nouvelle muséologie* enfatizza **il ruolo sociale e interdisciplinare** del museo, insieme a rinnovare modalità di espressione e comunicazione (dalla Francia inizi anni ’80 alla GB fine anni ’80)
5. **L’insieme dei tentativi di teorizzazione** o di riflessione critica legata al campo museale.

Collezionare: una tendenza insita nell'uomo

Cosa? oggetti belli, strani, diversi, esotici

Quando e dove? dai primi sassi colorati nelle tombe preistoriche, fino alla storia greca e romana possiamo individuare una serie di archetipi del museo (la tomba, il tempio, la città, il teatro)

Nel Medioevo

Tesori
Reliquie
Crociate
Collezioni enciclopediche, prodromi



Collezione

Può caratterizzarsi per omogeneità di specie, o per valore, o per un interesse soggettivo che risponde ad un gusto ed a un piacere estetico o culturale personale, costituendo un insieme di oggetti naturali o artificiali riuniti in luogo apposito, privato o aperto al pubblico, estranei comunque al circuito economico e commerciale poiché valutati nella loro dimensione di semiofori, oggetti portatori di un significato precipuo e non venale.

POMIAN K., *Collezione*, voce dell'Enciclopedia Einaudi, Torino, 1978, vol. III, pp.330-364

Collezionismo

può essere definito come un'operazione di raccolta ordinata di oggetti dotati di un loro valore intrinseco o di un interesse specifico (storico, artistico o scientifico) o semplicemente il risultato di una curiosità; sottende pertanto la tendenza a ricercare, raccogliere, ordinare e catalogare gli oggetti più disparati del passato e del presente, considerati interessanti anche solo soggettivamente.

POMIAN K., *Collezionisti, amatori e curiosi: Parigi – Venezia XVI-XVIII secolo*, Milano, Il Saggiatore, 1989.

Gli esordi del collezionismo

Quando, dove, chi lo pratica?

Prende forma in un'ossessiva caccia all'oggetto raro e assoluta volontà e necessità di possederlo!

Lo spirito del collezionista è un naturale prodotto dell'istinto di sopravvivenza, ha potuto offrirsi nel ruolo di ancora di salvezza contro la disgregazione

Ma quale disgregazione?

Cambiamenti..



dal 'mondo chiuso' all' 'universo infinito' moderno

è il desiderio di dominare le cose e porre sotto controllo un mondo che cambia drasticamente, passa da vecchi ed ormai instabili equilibri a nuovi assetti politico-economici e nuove forme di conoscenza, anche geografiche, dal 'mondo chiuso' medioevale all' 'universo infinito' moderno

KOYRÉ A., *Dal mondo chiuso all'universo infinito*, Milano, Feltrinelli, 1970

Wunderkammer

Schatzkammer

Lo studiolo



1) Luogo di studio e conservazione di tesori privati (medievali), di oggetti curiosi o pertinenti a specifici settori culturali; E' espressione di una cultura che fonde aspetti artistici e naturalistici

Federico da Montefeltro a Urbino (1422 – 1482)

Isabella d'Este a Mantova (1474 – 1539)

2) Maggiore interesse per gli oggetti naturalistici dalla seconda metà del 500

Cosimo I de' Medici (1519 – 1574)

Francesco I de' Medici (1541 – 1587)

dagli *studioli* alle gallerie espositive, dal luogo privato del singolo cultore all'apertura ad un pubblico più vasto

La wunderkammer (dal tardo '400 al primo '700)

- ricomposizione artificiale, astratta e globale della realtà unendo *naturalia* e *artificialia*
- Per un'élite a dimostrazione del prestigio sociale raggiunto



Rodolfo II d'Asburgo (1552 – 1612)

Un esempio: il progetto Rodolfo a Praga

Oggetti minerali e naturali, antichità;
Exempla vegetali e animali;
Artificialia
Scientifica
Exotica

Più avanti, con Galileo diventano case di sperimentazione..

Samuel von Quiccheberg (1529 – 1567)



nel 1565 pubblica il primo trattato sul collezionismo e sul luogo ad esso deputato la *wunderkammern* o lo studiolo, il luogo di raccolta di *naturalia* (creatività divina) e *artificialia* (creatività umana)..

QUICCHEBERG S., *Inscriptiones vel tituli theatri amplissimi, complectentis rerum universitatis singulas materia set imagines eximias*, Monaco, 1565

Napoli, camera delle meraviglie di Ferrante Imperato (1550 – 1631)



DELL'HISTORIA
NATVRALE
DI FERRANTE IMPERATO
NAPOLITANO.
LIBRI XXVIII.

NELLA QUALE ORDINATAMENTE SI TRATTA
della diversi conditioni di misure, e piante.

*Con alcuni libris di Pianta, et Animali,
fu' hora non date in luce.*

CON PRIVILEGIO.



IN NAPOLI.

Nella Stamparia à Porta Reale. MDIC.
Per Collaudino Viole.

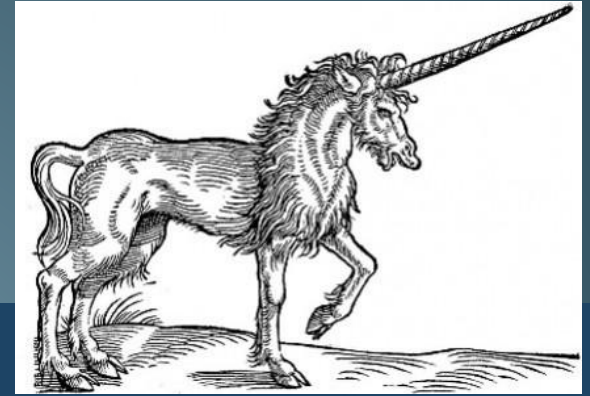
Roma, Museo di Storia della Medicina, allestimenti del 1954 e del 2001



I musei scientifici a soggetto medico possono interpretarsi come evoluzione specialistica dei musei di storia naturale, derivati a loro volta dal processo di smembramento e suddivisione delle *Wunderkammern*.. ma quando?

Corno dell'unicorno

Con ogni probabilità questo dente di narvalo è stato raccolto centinaia di anni fa, potremmo pensare addirittura in coincidenza con gli esordi del collezionismo agli inizi dell'età moderna..



Grazie al suo dente, il narvalo sarebbe in grado di rilevare i cambiamenti nel suo ambiente. Il dente è infatti fittamente innervato ed aiuterebbe i narvali a sentire le temperature ed i cambi di salinità dell'acqua, e forse a trovare i loro compagni e le prede.

MARTIN T. NWEIJA et AL., *Sensory Ability in the Narwhal Tooth Organ System*. THE ANATOMICAL RECORD 297:599–617 (2014)

Bezoar



Borsetta contenente bezoar, Museo di Storia della Medicina



Bezoar
National Museum of Health and Medicine.

Collezionare ma anche..

Catalogare

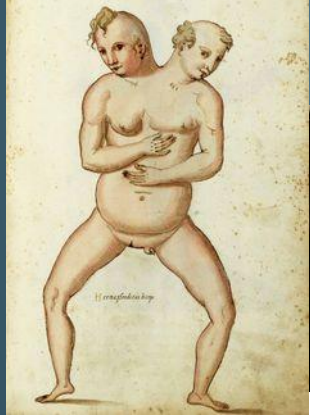
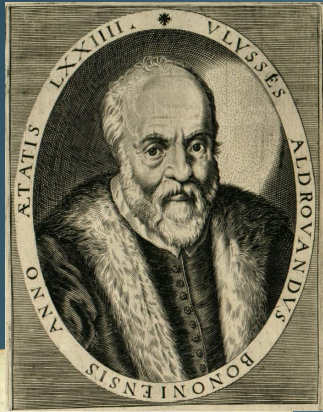
Gli uomini del Rinascimento di fronte alla realtà naturale cercano una base di certezze attraverso un **'censimento capillare'** di conoscenze tradizionali e nuove. Questa fase definita **'eroica'**, è caratterizzata dallo sforzo di accumulazione con cui si tenta di raccogliere ed unificare scientificamente la natura.

Raffigurare

ILLUSTRARE CON IMMAGINI
= (ALDOVRANDI E
L'ILLUSTRAZIONE
SCIENTIFICA)

La catalogazione della natura avviene non solo attraverso la collezione ma anche attraverso la raffigurazione: si studiano le piante e gli animali effigiati su marmi antichi e nei dipinti naturalistici; si cercano immagini e formazioni organiche nei minerali; si dotano di illustrazioni testi antichi che ne erano privi.

Ulisse Aldrovrandi (1522 – 1605)



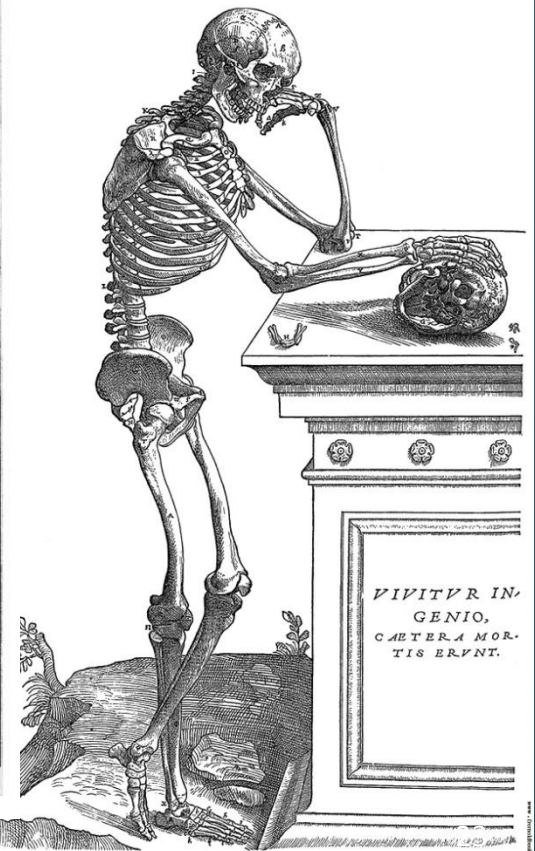
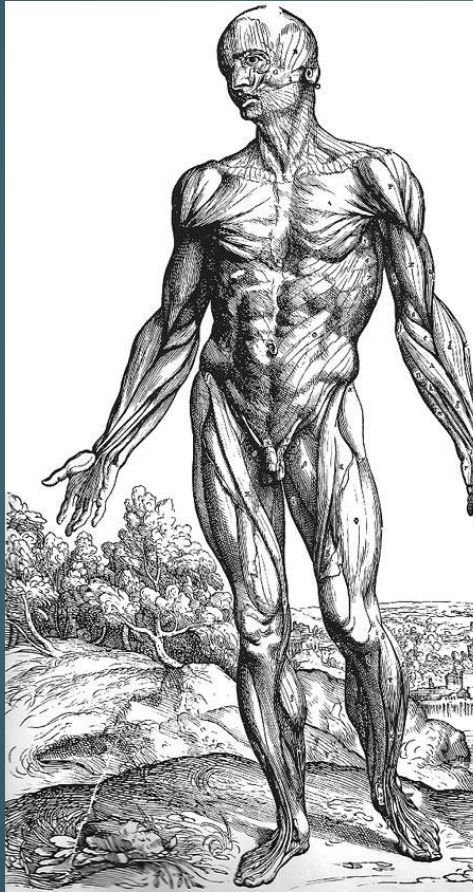
Esigenza di controllo di tutte le notizie esistenti su esseri viventi, non viventi e mostri:
Descrizione letteraria antica + Illustrazione scientifica

L'enorme raccolta ordinata di animali, piante e minerali fu arricchita con una collezione di raffigurazioni scientifiche: museo cartaceo

Tra i primi collezionisti ad organizzare scientificamente i propri reperti: il suo museo è costituito da oggetti appartenenti ai tre gruppi (animale, vegetale, minerale), più medaglie, opere d'arte, materiale etnografico.

Più che una volontà di possedere tutto il creato (wunderkammern) è uno strumento pratico per la conoscenza diretta delle cose, tende a creare una struttura sia didattica che scientifica, luogo della schedatura e dell'ordinamento.

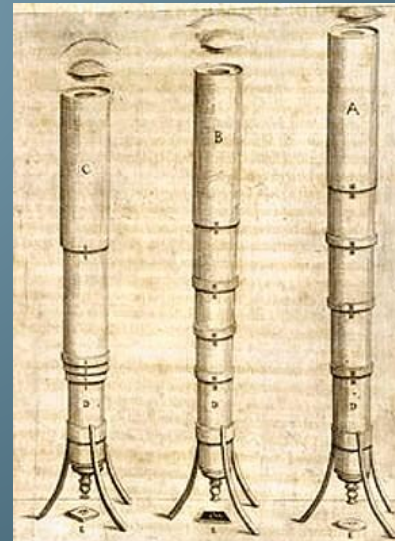
Andrea Vesalio (1514 – 1564)



L'Accademia dei Lincei (1603)



Non basta unire le cose..
Occorre unire i saperi!!



L'applicazione del metodo sperimentale di Galileo: l'Accademia del Cimento (1657)



I principi:

sperimentazione

rifuggire dalle speculazioni

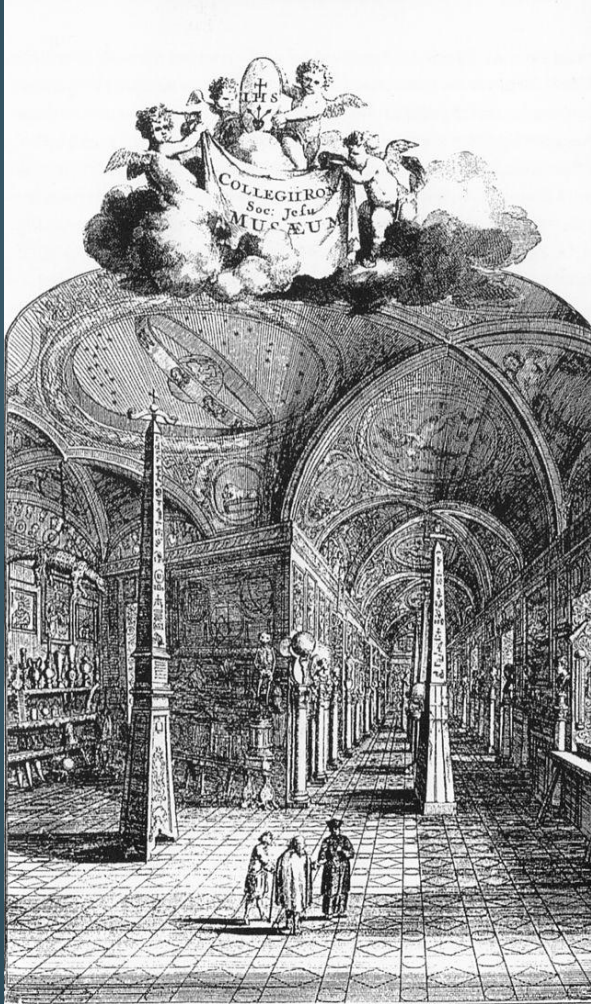
creazione di strumenti di laboratorio

gli standard di misurazione



Gasparo Martellini, Una riunione dell'Accademia del Cimento.
Firenze, Tribuna di Galileo.

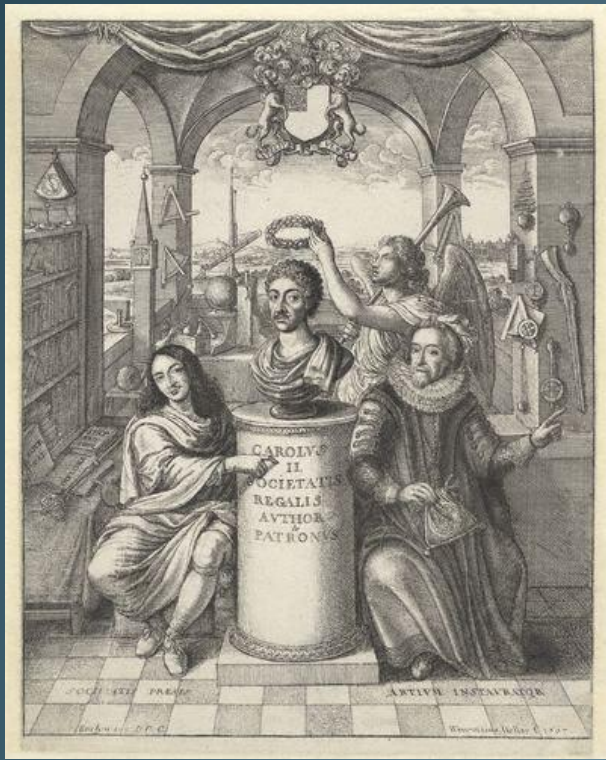
La tarda wunderkammer di Kircher (1651): un teatro



Kircher utilizza i reperti della collezione come testimonianze, strumenti di un sapere enciclopedico che segnano il passaggio dal museo come luogo espositivo di reperti al libro-museo come espressione di una strutturazione logica e scientifica della realtà!

Ma la scienza trovava terreno fertile altrove...

e con essa i musei!!



Royal Society (1661)

Royal Observatory (1675)

Ashmolean Museum (1683)

l'Académie Royale des Sciences (1666)

Il museo naturale nel Settecento

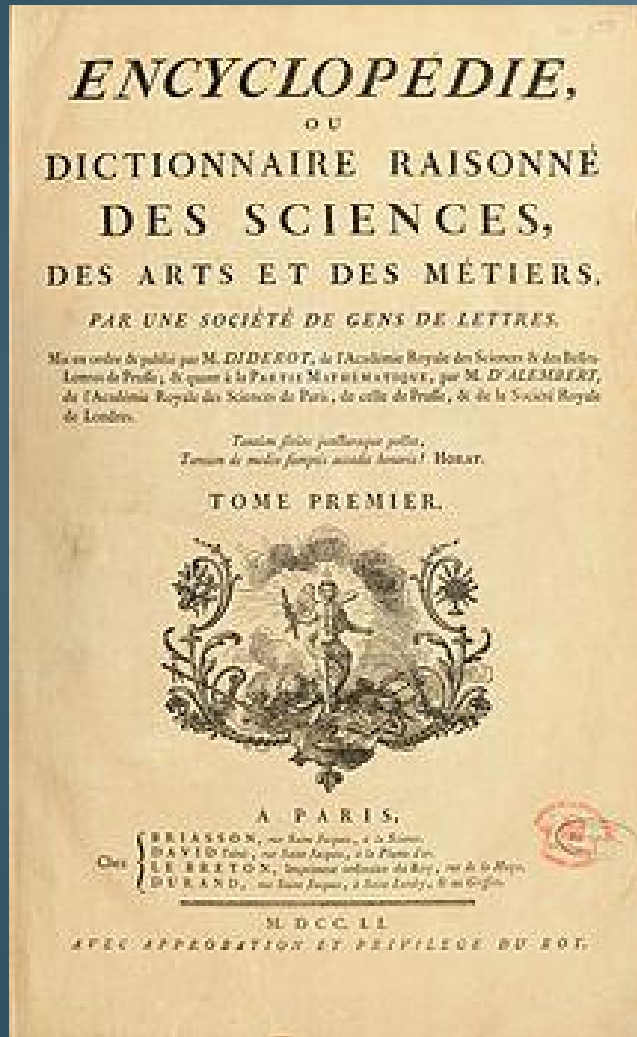


Ogni collezione di storia naturale non è propriamente utile: l'ordine, la determinazione e un certo stato degli oggetti, sono delle condizioni indispensabili affinché una collezione di questo genere abbia il grado di utilità che possa renderla preziosa e farle meritare un grande interesse. Si vedono, infatti, sovente delle collezioni di storia naturale il cui scopo è, in qualche modo, di fare spettacolo e forse offrire un'immagine della ricchezza e del lusso del proprietario: [...] sono inutili [...] esse costituiscono gabinetti di curiosità, e quindi non dei veri gabinetti di storia naturale

LAMARCK J. B., *Mémoire sur le Cabinets d'histoire naturelle, et particulièrement celui des Jardin des Plantes*, 1790.

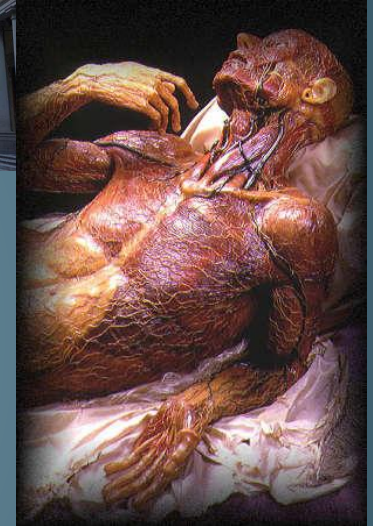
I musei 'illuminati'

- Carlo Linneo (1707–1778): **metodo di classificazione tassonomica**. Metodo e rigore a una nomenclatura fino ad allora caotica e arbitraria. Distingue definitivamente i concetti di varietà, specie, genere, ordine e classe;
- **La cultura illuministica** considera le opere d'arte e i documenti di scienza parte del patrimonio civile da mostrare al pubblico per promuovere la cultura e l'istruzione. La raccolta ideale nel '700 è quella di tipo enciclopedico, nel senso illuministico del termine, nella quale i diversi settori permettono ai visitatori di comprendere i singoli momenti e i diversi fenomeni;
- **Nascono i primi musei scientifici specializzati** e i primi musei 'misti' cioè destinati ad accogliere insieme collezioni artistiche, antiquarie e naturalistiche, nei quali però le raccolte appaiono suddivise rigidamente;
- 1727. Caspar Friedrich Neickel pubblica il suo **trattato Museografia**; si inserisce in una discussione volta a dibattere le ragioni ed i caratteri del museo ed a discuterne l'organizzazione e l'allestimento;

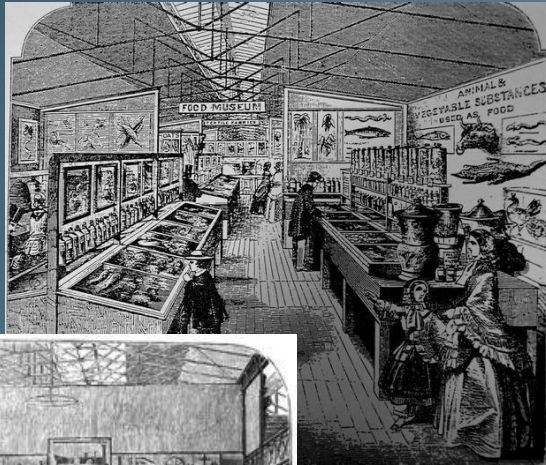


La meraviglia cede il passo alla ragione

- 1769 – Pietro Leopoldo apre riorganizza gli Uffizi e li apre al pubblico
- 1775 – nasce l'Imperial Real Museo di Fisica e di Storia Naturale che diventerà la Specola, primo museo scientifico del mondo...
- 1759 – British Museum Londra
- 1793 – Muséum d'Histoire Naturelle Parigi



L'Ottocento e i musei scientifici

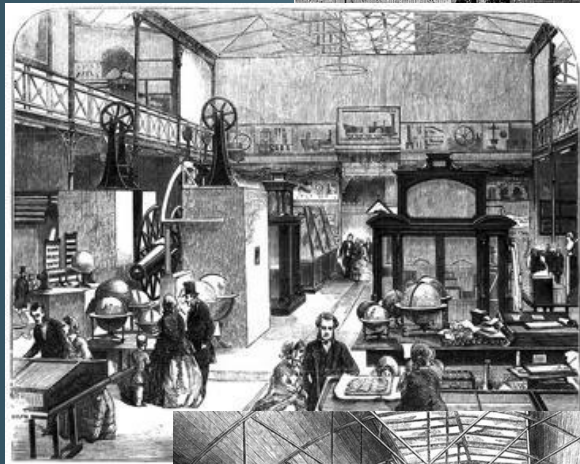


- I musei assumono sempre più un ruolo centrale in Europa non solo come strumento di cultura ma anche come espressione di potere (Inghilterra, Francia e poi Germania, competizione musei e colonie).

- Sempre maggiore specializzazione dei musei

- Cambia il rapporto museo-pubblico: per una elite di eruditi...

- Il museo naturalistico entra in crisi: alcuni musei sono in un profondo stato di disorganizzazione..



Ma una crisi prepara al cambiamento..

Spinta positivista, trasformista e poi evolucionista

Gli studi sulla preistoria e sul primitivismo

Metodo comparativo o analisi comparata tra manufatti dell'uomo e le tappe del suo sviluppo

E' questo l'humus da cui origineranno i musei di storia della medicina!

Lo vedremo meglio tra un po'..

Novecento: dalla crisi del museo tradizionale all'anti-museo

Museo scientifico tradizionale
(metà del '700 agli inizi del '900)



Una sorta di rappresentazione materiale
del Systema Naturae linneano

Criteria tassonomici e classificatori
Obiettivo, la compilazione dell'inventario
della natura
Tentativi interpretativi della realtà

Problema museologico: non la classificazione ma la comunicazione!

The *Exploratorium*, museum of science, art, and human perception.

Nato nel 1969 da fisico Frank Oppenheimer è uno dei primi esempi di museo interattivo inteso in senso moderno!!

SAN FRANCISCO — “At first, it was a countercultural revelation to start a science museum in which every visitor was treated like a chalk-smearing genius carrying out experiments. There were **no objects** in display cases, no signs saying, “Don’t touch.” Every exhibit was handmade on site and was meant to look it.

Since then, so much has changed. Interactivity in museums has become the rule.. “

An Emphasis on Newton’s Laws (and a Little Lawlessness)

The New Exploratorium Opens in San Francisco

By EDWARD ROTHSTEIN APRIL 16, 2013

The New York Times



“Both art and science are needed to fully understand nature and its effects on people. The art in the Exploratorium is therefore blended with the science as a part of the overall pedagogy” Frank Oppenheimer

nasce da una mostra temporanea dedicata al rapporto arte-scienza... ma arte e medicina???

Emotional Response



Bill Viola, Videostill, *Union*, 2000



Gunther von Hagens, *Body Worlds*, 2012



Damien Hirsh, Sidra Medical and Research Center, Qatar, 2013



Ron Mueck, *A girl*, NGV, Melbourne, 2010

musei della scienza vs science centre

Posseggono collezioni di manufatti scientifici costruiti a vantaggio dell'umanità

Allestimenti a tema basati sull'oggetto con esposizioni a tema

Esposizioni con tematiche che si rivolgono al passato (storia)

Finalità = conservazione + divulgazione

No collezioni

Allestimenti interattivi

Temi d'attualità (Wellcome trust/wing)

Finalità = divulgazione

La tendenza è verso la convergenza..

Oltre l'oggetto, per una nuova museologia..

Diorami e ricostruzioni di ambienti fanno leva sull'emozione per stimolare un processo cognitivo

Nuove tecnologie digitali in senso despecializzante

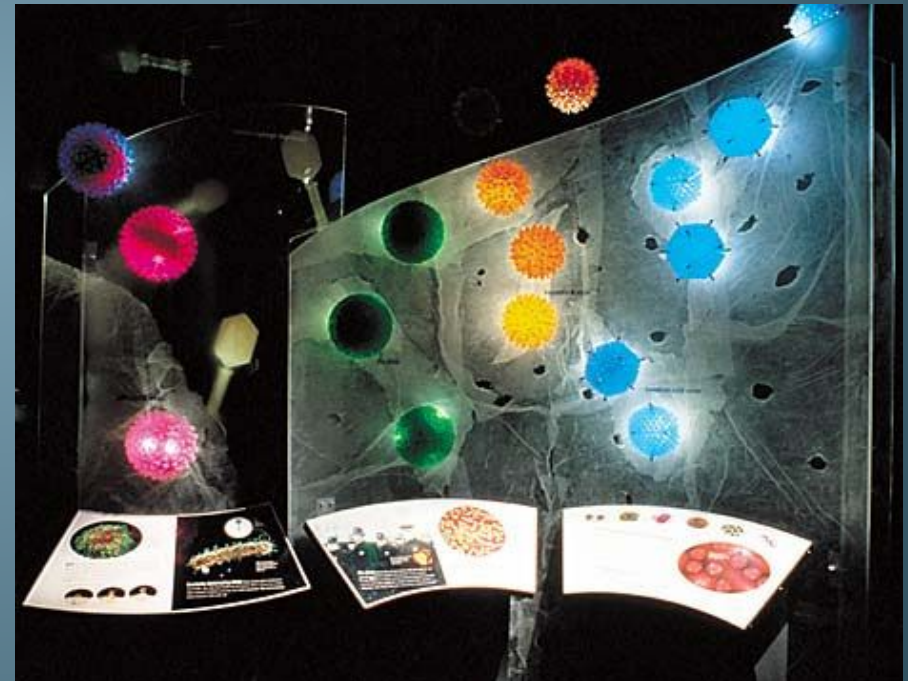
Hands-on fa leva sull'esperienza per stimolare un processo cognitivo

Inreach e **outreach** per ridurre il gap tra museo e pubblico/società

Commistioni di **arte e medicina** con funzione evocativa. L'arte diventa un mezzo comunicativo per affrontare tematiche difficili..



Come nasce un exhibit? Come nasce una exhibition?



Malattie infettive, relazioni fra microorganismi e umani, San Diego Natural History Museum

Design e Scienza.. un'alleanza recente!!

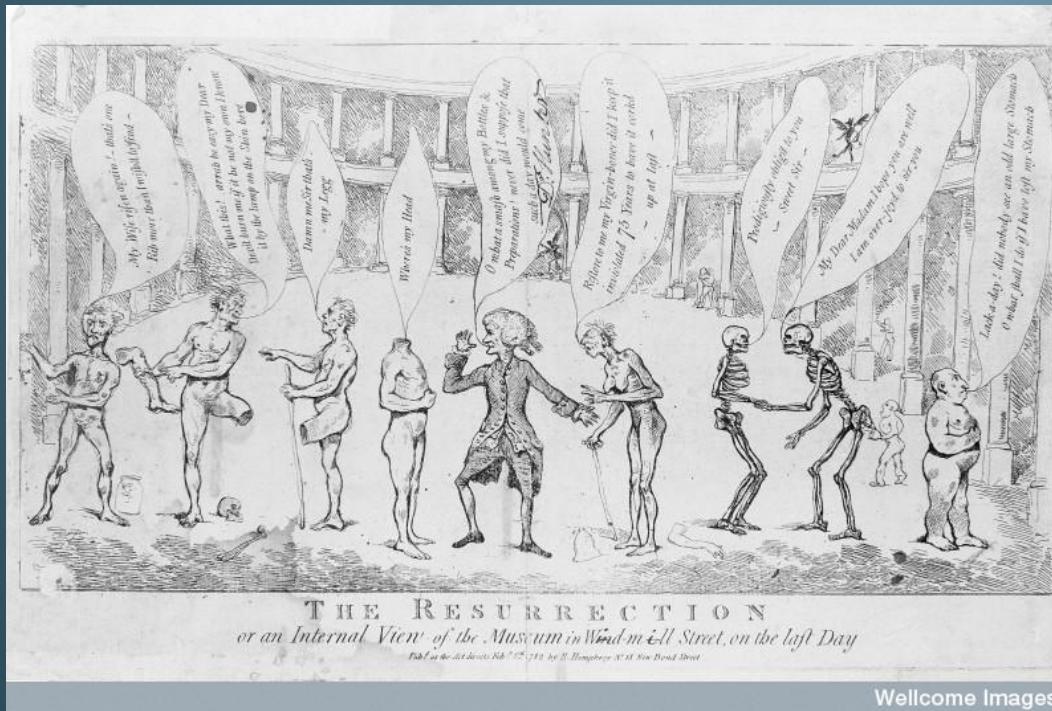
Che cos'è un Exhibit?

modalità - bidimensionali o tridimensionali,
statiche o in movimento, interattive o meno -
attraverso le quali vengono rese visibili e
concrete idee, principi scientifici, contenuti
artistici, tecnici e progettuali.

Cabinets of curiosities (ammirazione)

E per i musei di medicina? Quali le tappe?

Ma dopo un po' diventano anche case d'esperienza e di sperimentazioni (vengono testati gli esemplari, si praticano dissezioni anatomiche: si fa ricerca anatomica, farmaceutica e naturalistica)



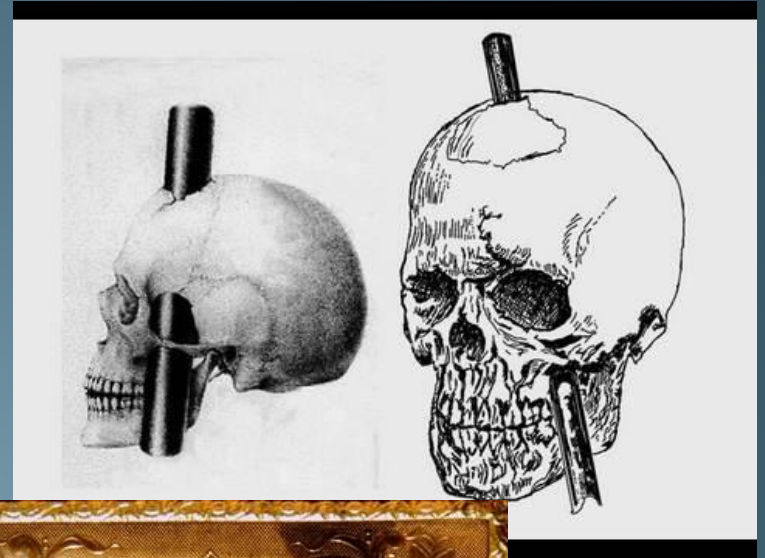
Wellcome Images

Tra '700 e '800 si perde questo interesse sperimentale per un'attitudine tassonomica e classificatoria: funzione didattica, insegnamento (Hunter Museum)

A fine '800, tutte le più importanti società mediche avevano riunito diverse tipologie di collezioni utili all'insegnamento ed alcune di esse tuttora esistono...

Tra queste:

- **Gordon Museum**, utilizzato dalla Guy's Medical School di Londra;
- **Mütter Museum** del Collegio dei Medici di Filadelfia;
- **Warren Anatomical Museum**, allestito inizialmente dal Dr. John Collins Warren nella Scuola Medica di Harvard. L'esposizione più famosa e bizzarra è il "Crowbar Skull", la testa conservata di Phinians Gage, che nel 1848 era sopravvissuto a gravi lesioni craniche e cerebrali e da perforazioni dovute ad un'asta di ferro (anch'essa esposta).



Tra fine '800 e primi decenni '900 (conquiste coloniali e guerre mondiali) nascono due nuove tipologie di musei medici:

1. Il museo come mezzo per la formazione pubblica nella salute pubblica, nella sanità e nell'igiene

In Inghilterra per volere dei governi e degli enti locali - durante le conquiste coloniali, come strumento per l'educazione popolare di paesi in via di sviluppo, e in Italia nel periodo post-unitario per migliorare le condizioni igieniche precarie..

2. I musei di storia della medicina

Figli di una disciplina nata da poco che mostra interesse verso lo studio evolutivo del pensiero medico..
e delle teorie positivistiche trasformistiche e poi evoluzioniste...



A caratterizzare la prima tipologia sono:

a. esposizioni didattiche dell'anatomia normale. In particolare in Inghilterra e Germania erano esposti alcuni manichini...

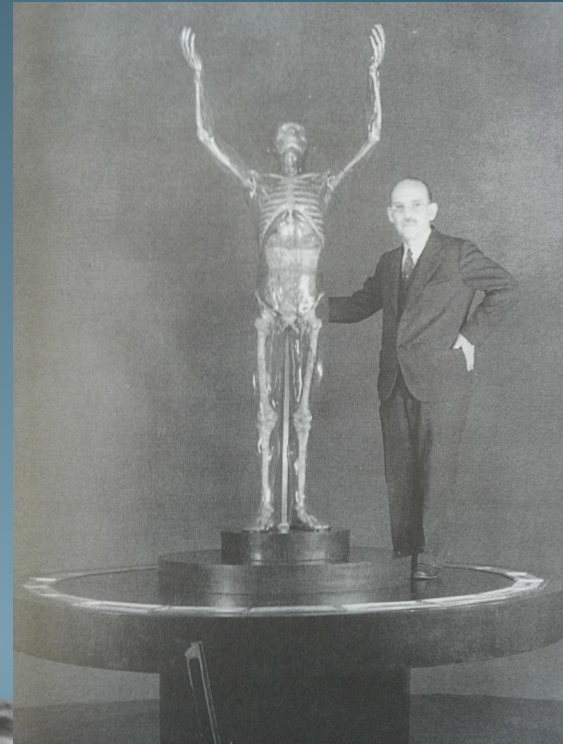


b. esposizioni didattiche di anatomia patologica

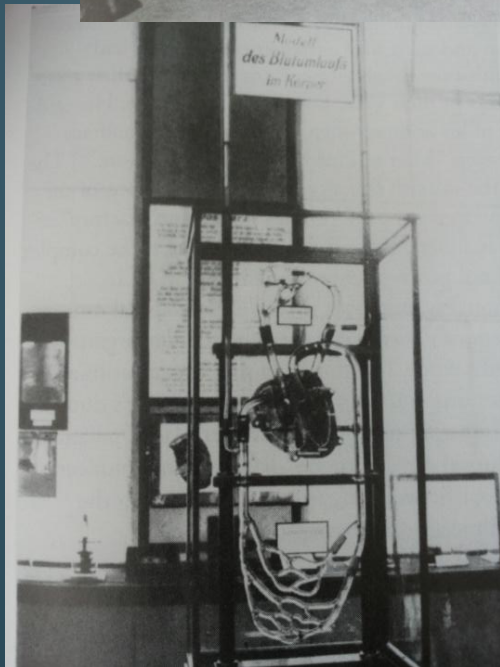
Principalmente in Francia e Belgio erano invece molto diffuse i preparati con un'altra finalità, ovvero come forma di ammonimento pedagogico...



Pavilion Man
First International Hygiene
Exhibition, Dresden 1911
5 milioni di visitatori



The Transparent Man,
1930 - German Hygiene
Museum



Blood circulation model, Dresden 1911



The Transparent Engine at Berlin Car Show, 1938

Grand Musée anatomique-ethnologique du Dr. P. Spitzner (1857)



“l'opuscolo del programma s'apriva con una specie di decalogo di propaganda per la salute, prima gioia e primo dovere dei buoni cittadini; le visioni orripilanti che il museo presentava (tumori e ulcere e bubboni, o fegati cirrotici e stomaci fibrosi) dovevano inculcare nei giovani il terrore delle malattie veneree e dell'alcolismo.”

I. Calvino



I musei di storia della medicina



Per Wellcome la medicina è in grado di spiegare e rappresentare simbolicamente la maggior parte delle attività dell'uomo perché al pari di queste essa è destinata alla preservazione dell'esistenza.

Quindi attraverso la medicina, e la rappresentazione materiale di essa al museo, è possibile intendere nella visione antropologica di marca evoluzionista la quasi totalità degli aspetti della vita dell'uomo (ricerca del cibo, protezione dagli agenti atmosferici, difesa dai nemici, etc.)

Per Pazzini la medicina dei primitivi “subscio scientifico” della medicina moderna. E' una sorta di embriologia delle successive fasi di sviluppo della scienza medica.

Tutto ciò ben si inseriva in filone ricco che già esisteva sulla mentalità dei primitivi..

Oggi si distinguono almeno cinque tipologie fondamentali di museo di storia della medicina...

1. Musei raccolti ed allestiti da medici o imprenditori, spesso collocati in sedi istituzionali private.



Dittrick Museum, Cleveland, Ohio

Thackray Medical Museum a Leeds

Wellcome Historical Medical Museum, London ,1913



Allestimento del Museo di Storia della Medicina nei locali dell'Istituto di Igiene, Roma, 1938

2. Musei riuniti intorno ad una località legata alla biografia di importanti personalità

Jenner Museum, Gloucestershire, England.

Charles Darwin Memorial Museum, Kent, England.

Ignac Semmelweis, Budapest.

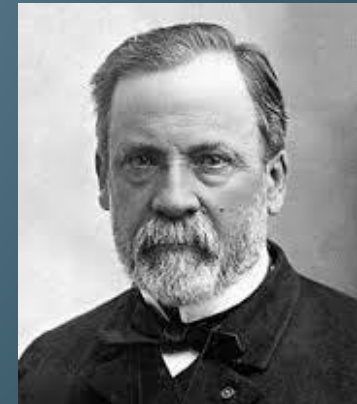
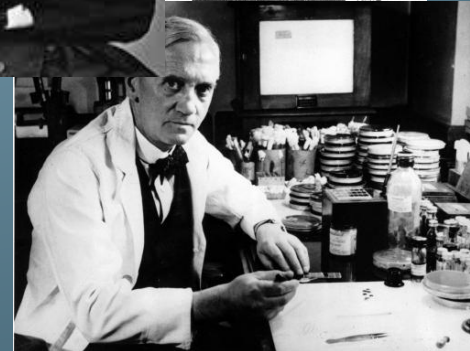
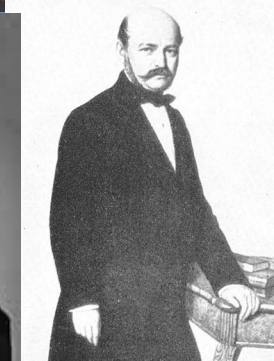
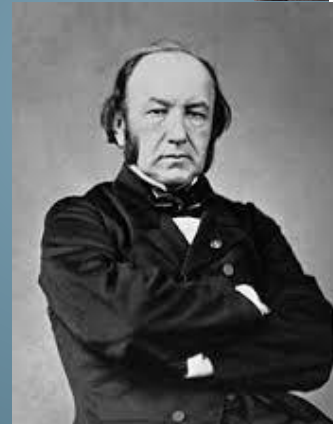
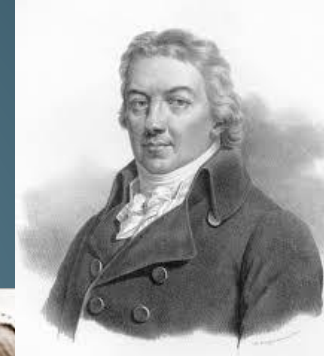
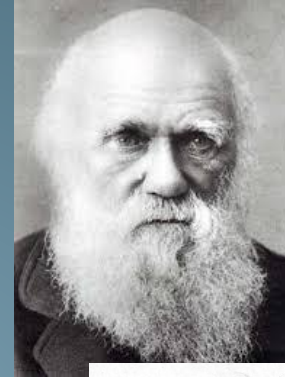
Claude Bernard Museum, Parigi

Sigmund Freud Museum a Vienna

Pasteur Museum, Parigi

Florence Nightingale Museum, Londra

Alexander Fleming Museum a Londra



3. Musei nati per volontà di enti ed associazioni mediche e collocati all'interno dei loro locali



L'Ospedale di San Bartolomeo a Londra è stato totalmente riconvertito in un museo di storia nazionale, di cui una sezione è dedicata alla storia dell'ospedale

Royal London Hospital

Glenside Hospital Museum a Bristol

Complesso Museale Santa Maria della Scala a Siena



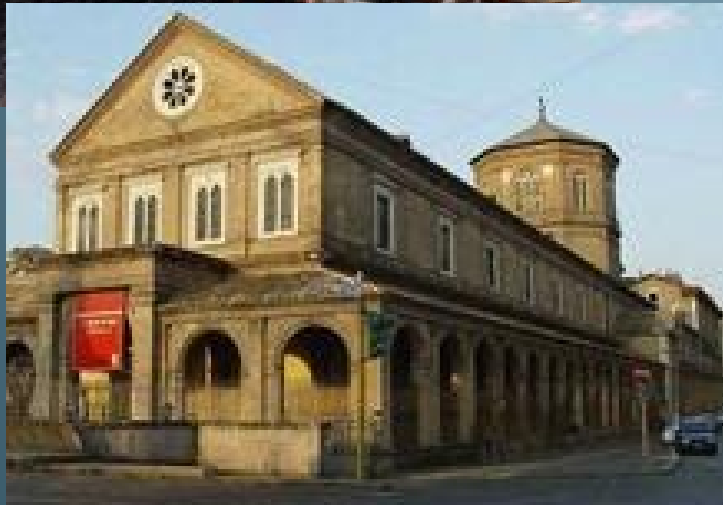
4. Musei che nascono da donazioni di particolari istituzioni



Museo di Storia
Farmaceutica a Basilea

Museo Farmaceutico
Tedesco di Heidelberg

Museo di Storia
dell'Odontoiatria a
Colonia



Museo di Storia dell'Arte
Sanitaria a Roma

5. Sezioni dedicate alla storia della medicina che sono parte di musei che affrontano tematiche scientifiche più ampie.



Wellcome History of Medicine at Science Museum

Database attuale deei musei di storia della medicina nel mondo..

Things that talk

Gli oggetti parlano di noi e di come siamo fatti dentro, ad es. il bisturi entra dentro di noi.

Ci sono quattro categorie di oggetti che posseggono una notevole forza evocativa ed una carica emozionale:

1. **Gli strumenti**, tra cui un set di amputanti può rievocare la brutale fisicità che caratterizzava le operazioni a quel tempo, oppure l'evoluzione dei materiali con cui venivano fatti i bisturi: il passaggio da manici in osso a quelli in acciaio delinea, da un lato, il diminuire dell'artigianalità a favore della serialità e della produzione industriale, e, dall'altro, il fatto che in seguito alla scoperta della trasmissione delle malattie attraverso i germi, si affermano e si diffondono attrezzature più facilmente sterilizzabili...
2. **Le cere**: importanti perché rivelano molto circa lo sviluppo e l'affermazione delle teorie dominanti circa alcune discipline come l'ostetricia ecc... Ne abbiamo molti e vari esemplari proprio grazie ai musei: la maggior parte venivano realizzate esclusivamente per essere esposte in musei.
3. **I resti umani**: ad esempio i resti del cranio di Lincoln che, con l'esposizione dell'autopsia ufficiale del patologo dell'esercito, furono esposti al Museo Medico delle Forze Armate di Washington, rendono vera e percepibile la tragedia dell'omicidio del Presidente, più di ogni altro testo di storia.
4. **I lavori dei pazienti**, tra cui spicca la collezione Prinzhorn, il medico che lavorò alla raccolta del materiale dagli inizi degli anni '20, costituita da circa seimila oggetti pittorici, realizzati da malati di mente, testimonia sia la vita e pensieri dei pazienti che l'evoluzione delle metodologie di cura

Medicine in the science centres

- City of Arts and Sciences Valencia



- Copernicus Science Centre Warsaw



- Science Museum London (1857)



Museo della scienza
+
Science centre (wing)